

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# CATERINA HOWARD

BALLO TRAGICO IN SETTE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

NEL NUOVO TEATRO

DI

## PADOVA

PER LA FIERA DEL SANTO 1847

COMPOSTO E DIRETTO

DA

### DOMENICO RONZANI



TIPOGRAFIA CRESCINI

## ARGOMENTO



*Enrico VIII re d' Inghilterra, rimasto vedovo della sua quarta sposa Anna di Cleves, fu preso da un violento affetto per una oscura fanciulla, Caterina Howard, già secreta moglie del Duca d' Ethelwood pari del regno.*

*Vigeva in quel tempo una legge in Inghilterra che dichiarava rea di morte qualunque femmina la quale, avendo avuto relazione con altro uomo, si fosse unita al Re, senza prima averglielo palesato.*

*L'ambiziosa Caterina non fe' conto di un tale decreto, ed abbagliata dallo splendore del trono non pensò che ad assidervisi. Ma brevi furono le sue gioie, chè lo sdegnato marito scoperse l'inganno e compiendo una terribile vendetta - s'uccise.*

*Nel seguente programma viene indicato il piano che ne forma l'intreccio, con quell'apparecchio di circostanze indispensabili all'unione, ed allo schiarimento di un componimento teatrale.*

## PERSONAGGI

---

ENRICO VIII, Re d' Inghilterra  
*Signor Rossi Raffaele.*

La Principessa MARGHERITA, sorella del Re  
*Signora Adelaide Rossi.*

ETHELWOOD, Duca di Durham  
*Signor Antonio Ramaccini.*

CATERINA HOWARD, sua segreta sposa, e poi Regina d' Inghilterra  
*Signora Ester Ravina.*

Sir THOMAS CRAMER  
*Signor Alfonso Bassi.*

KENNEDY, confidente di Caterina  
*Signora Bini Emilia.*

Sceriffi - l' Esecutore - un Guardiano della Torre -  
Assistenti - Dame d' onore - Damigelle - Cortigiani -  
Pari - Paggi - Scudieri - Cavalieri del Torneo -  
Guardie Reali - Banda - Popolo - Membri del Reale  
Consiglio e del Parlamento.

*La Scena è in Londra nel 1542.*

---

La Musica del Ballo è in parte composta espressamente dal signor *Giuseppe Scaramelli* figlio, ed in parte di varii riputati Autori.

---

*Tolto dal Dramma del sig. Dumas.*

---

Le scene sono dipinte dal sig. *Francesco Zuccarelli*

## ATTO PRIMO

*Parco nel Palazzo di Durham magnificamente  
preparato a festa.*

Sorpresa e dispetto del Duca nel veder Caterina intervenuta alla festa in onta al suo divieto. - Enrico nel mirare sì pellegrina bellezza resta colpito e ne favella al Duca chiedendo conto di lei e de' suoi natali. - Imbarazzo del Duca. - Il Re pensa farla sua sposa. - Vane rimostranze di Ethelwood. - La regal gemma di Enrico è posta nelle dita di Caterina; l'ambizione ne esulta. - Enrico ordina a due Pari del regno di precederlo al Parlamento onde disporre le sue nozze con Caterina Howard. - Il Duca fremente di gelosia approfitta di un momento in cui non è osservato e rimprovera Caterina e le impone di partire. - Il Re accorgendosi che Caterina si allontana, comanda al Duca di sorvegliarla. - La Principessa Margherita coglie questo momento per far risovvenire al Re la passione che nutre da molto tempo pel Duca. - Enrico la offre a questi in isposa, manifestandogli pure il suo pensiero di nominarlo a Vice Reggente del suo stato dovendo egli partire per la guerra di Scozia. - A tali inattese offerte l'infelice Duca rimane confuso, agitato, ma alla fine dichiara non potere accettare gli onori che il Re vorrebbe impartirgli. - Il Re si accende di sdegno e lo dichiara decaduto dalla sua grazia. - Il Duca tenta placarlo, ma Enrico lo respinge con disprezzo. - Il Duca mal soffrendo un simile oltraggio involontariamente pone mano all'elsa della sua spada. Per tale atto viene dal Re dichiarato colpevole d'alto tradimento e gli s'intima l'arresto nel proprio Palazzo. - Sommessione del Duca. - Dolore di Margherita al vedersi delusa delle più care speranze. - Il Re compreso di sdegno e rabbia parte con tutto il suo seguito.

## ATTO SECONDO

*Camera di Caterina nel Castello del Duca.*

Kennedy vedendo la sua giovane amica esaltata oltre l'usato gliene chiede con curiosità il motivo. Ma la mente di Caterina è troppo divagata da idee di grandezza ed ambizione per poterla soddisfare. Quindi la prega a volerla lasciar sola per abbandonarsi alle dolcezze de' suoi sogni dorati. Rimasta sola gioisce nel vedersi adorna della gemma regale e della corona che il Re le pose sul capo, in pegno delle promesse nozze e a malincuore ricordandosi d'essere già moglie del Duca. Si trasporta all'incantevole idea degli omaggi che le verrebbero fatti s'ella divenisse Regina. Entra Ethelwood addolorato e pensoso, Caterina con qualche imba-

razzo cerca di consolarlo. - Ma il Duca la respinge da sè per aver essa trasgrediti i suoi voleri e si pone a scrivere, e dopo varie interrogazioni di Caterina le narra, come egli sia decaduto dalla grazia del Re, e sorvegliato dalle guardie; e mostrandole un narcotico le dice che per sottrarsi a tanta violenza non avrebbe altro mezzo che farsi credere morto. Smanie e proteste d'amore di Caterina, ma il Duca tosto trangugia la fatale bevanda e fa consapevole Caterina del contenuto dello scritto diretto al Monarca, in cui gli fa conoscere che si è dato la morte per sottrarsi alla di lui collera, e gli rimette qual suo erede la chiave che racchiuderà la sua tomba (\*). Presenta un'altra chiave a Caterina affinchè trascorsa l'ora convenuta ella vada alla sua tomba a liberarlo per poi fuggire insieme in Francia. Cominciando a risentire l'effetto del sonnifero caldamente raccomanda a Caterina di tenersi celata e nel darle l'ultimo amplesso, scorgendole in dito la gemma reale, gliene mostra il più vivo rancore. Caterina tosto gliela porge gettando parimenti lungi da sè la corona, e convulsivamente lo abbraccia. - Ethelwood nel perdere i sensi le rinnova il sacro precetto. - Caterina qual insensata contempla per un istante il corpo caduto dinanzi a sè, e tremante gli posa una mano sul cuore, e sentendone cessato il battito gli ritoglie dal dito l'anello, raccoglie la corona, suona un campanello e se ne fugge. Accorrono i famigli i quali credendo morto il loro Signore si abbandonano al dolore.

### ATTO TERZO

*Galleria nel regio palazzo di White-Hall.*

Diversi cortigiani attendono l'arrivo del Monarca, il quale si avvanza in aria inquieta e cupa trascorrendo diversi memoriali. Ad un suo cenno tutti si allontanano. - Giunge la principessa Margherita e si adopra a placare lo sdegno che il fratello ha concepito contro Ethelwood. - Egli si mostra inflessibile. - Entrano i membri del Parlamento, l'uno dei quali dichiara al Re la morte del Duca, e gli presenta la chiave che chiude la tomba del sepolto. - Meraviglia di Enrico, e suo dolore per l'intempestiva collera che a quel fedel suddito mostrò. - Dolore di Margherita che chiede, ed ottiene dal fratello di poter almeno conservare la chiave che serra gli avanzi del suo infelice amore. - Si annunzia una donzella. - È Caterina che si presenta velata ai piedi del Re presentandogli la gemma. Giubilo estremo di Enrico nel riconoscere Ca-

(\*) Allorchè un Pari moriva senza discendenti, il Re andava al possesso delle sue facultà.

terina: egli si appresta a farla sua sposa. - Ambizione dell'infida che getta dal verone la chiave che avrebbe dovuto impiegare per restituire la vita al suo sposo. Il Re chiama i cortigiani e lor presenta la novella sposa. - La gioia è universale e tutti s'incamminano per la celebrazione delle nozze.

### ATTO QUARTO

*Luogo delle Tombe della famiglia Durham.*

Ultimo tributo che porgono i vassalli di Durham alla spoglia di Ethelwood creduto estinto. - Partito il convoglio funebre, Ethelwood rinviene dal suo letargo, e scende dall'avello, e sposato si trascina fino alla porta onde escire. - I cancelli già chiusi resistono ai convulsi suoi sforzi. - Intanto che sta per abbandonarsi alla disperazione del suo destino, ode quelli a disserrarsi, corre pieno di speme per abbracciar Caterina, e si vede invece dinanzi Margherita che veniva per onorare le sue ceneri. - Cessata la reciproca sorpresa, ella gli narra le novelle nozze del Re con Caterina. - Il fremito e la disperazione che una tal nuova desta in Ethelwood chiarisce il di lui amore a Margherita che però virtuosa, non se ne sdegna, e che afflitta, si appresta a consolarlo, ed a conservare il segreto della sua liberazione, e sul suo segreto Imene (\*); entrambi quindi partono.

### ATTO QUINTO

*Grandiosa Sala nel palazzo White-Hall.*

Si festeggiano le nozze del Re con Caterina Howard.

### ATTO SESTO

*Gabinetto della Regina illuminato da una lampada.  
Alcova chiusa da seriche cortine*

Caterina adagiata sopra un sofà dorme. - Enrico la contempla inebbrinato d'amore. - I sogni di lei sono torbidi e dolorosi. - Ella sorge sonnambula, si tocca in dito l'anello, fa cenno di gettar la chiave; accenna una visione in cui ricorda la fine dell'infelice Anna Bolena, poi si sveglia, vede Enrico, e gli cade ai piedi. - Enrico cerca di conoscere la cagione di quelle strane visioni. - Quindi, dovendo recarsi al Parlamento, si allontana da lei sospettoso e

(\*) Per una legge di quel tempo, il Duca in questo caso sarebbe stato dichiarato complice, e condannato alla pena capitale.

sdegnato. - Caterina rimasta sola s'immerge in un profondo abbattimento. - Essa esprime il timore di aver fatto rivelazioni pericolose nel sogno. - In questo da una porta segreta entra Ethelwood, la Regina che ad un tratto lo vede sta per cadere in deliquio. - Acerbi rimproveri del Duca. - Inutili preci di Caterina - Ethelwood la rigetta con isdegno ricordandole l'atroce suo tradimento - Rimorsi dell'infida. - Odoni le trombe che annunziano il ritorno del Re. - Disperazione di Caterina che inutilmente supplica il Duca di allontanarsi. - La porta, che Caterina per timore di sorpresa era corsa a chiudere, è atterrata. - Ethelwood inosservato fugge, e a bella posta lascia cadere il mantello. - Enrico entra furibondo, vede il mantello, e richiede alla misera il nome del traditore. - Confusione di Caterina. - Gelosia del Re che ordina il di lui arresto, e l'ammonisce di prepararsi alla morte. Vane preghiere della sfortunata che è costretta d'avviarsi alla Torre.

#### ATTO SETTIMO

*Luogo terreno nella torre, da un lato domestica cappella.*

Il carceriere finisce di disporre il luogo che accoglier deve la sventurata Regina - Questa entra accompagnata da una donna che in vano si sforza d'ispirarle consolazione. Caterina la prega di ritirarsi. - Rimasta sola, entra un uomo che le dà un terribile annunzio. - Caterina fra disperata e supplichevole cerca di sedurlo. È vinto; riceve una gemma, e fugge con questa. (\*) Ella prega fervidamente in ginocchio. - Intanto che Caterina si abbandona alla speranza di aver salvati i suoi giorni, giunge il venerabile Cramer per soccorrere la misera, e divide le speranze sue. - Ma poco dopo entrano le dame con mesto volto per presentarle gli ultimi uffici poichè già un altro esecutore s'era trovato. Questi entra con maschera al volto, e sollecita Caterina al suo destino - Ambascce della sfortunata. - Commovente distacco dalle pietose donne. - Pausa. - Caterina non è più.... S'aprono le cortine. - Un uomo strappandosi la maschera e fattosi conoscere per Ethelwood - si trafigge e cade. Quadro analogo.

(\*) Al momento del supplizio di Caterina, essendo scomparso l'esecutore, e volendovi tre giorni per far venire quello di Calais, come il più vicino, fu bandita una ordinanza la quale prometteva un ampio regalo, ed il permesso di portar maschera al volto durante l'esecuzione a quello che si fosse presentato per farne la vece.